

ENERGY FOR WATER SUSTAINABILITY

Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità



RASSEGNA STAMPA
al 23/10/2020

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento
1	22/10/2020	8	IL SOLE 24 ORE	ENEL FOUNDATION: SINERGIE TRA IL SETTORE ELETTRICO E IDRICO	ALTHESYS
2	22/10/2020	11	IL TEMPO	STUDIO DI ENEL E ALTHESYS PER MASSIMIZZARE LE RISORSE	ALTHESYS
3	21/10/2020	WEB	ANSA.IT	RECOVERY: ENEL, PUNTARE A GESTIONE CONGIUNTA ENERGIA-ACQUA	ALTHESYS
4	21/10/2020	WEB	CORPORATE.ANSA.IT	RECOVERY: ENEL, PUNTARE A GESTIONE CONGIUNTA ENERGIA-ACQUA	ALTHESYS
5	21/10/2020	WEB	AGENZIANOVA.COM	ENERGIA: ENEL FOUNDATION E ALTHESYS, ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
6	21/10/2020	WEB	AGENZIANOVA.COM	ENERGIA: ENEL FOUNDATION E ALTHESYS, ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (3)	ALTHESYS
7	21/10/2020	WEB	AGENZIANOVA.COM	ENERGIA: ENEL FOUNDATION E ALTHESYS, ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (4)	ALTHESYS
8	21/10/2020	WEB	AGENZIANOVA.COM	ENERGIA: ENEL FOUNDATION E ALTHESYS, ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (2)	ALTHESYS
9	21/10/2020	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: "ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO"	ALTHESYS
10	21/10/2020	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: "ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO"	ALTHESYS
11	21/10/2020	WEB	AFFARITALIANI.IT	SOSTENIBILITÀ, I CAMBIAMENTI CLIMATICI ACCELERANO LA CONVERGENZA TRA ACQUA ED ENERGIA	ALTHESYS
12	21/10/2020	WEB	ILGIORNALEDITALIA.IT/SOSTENIBILITÀ	"ALTHESYS E ENEL FOUNDATION INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ, CARLO TAMBURI: "L'ITALIA HA BISOGNO DI INVESTIMENTI MA NORMATIVAMENTE OSTACOLANTI" UNO STUDIO SU ACQUA ED ENERGIA DALLA MIGLIORE GESTIONE RISORSE E INVESTIMENTI PER MILIARDI	ALTHESYS
13	22/10/2020	WEB	UTILITALIA.IT	ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
14	21/10/2020	WEB	ITALPRESS.COM	ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
15	21/10/2020	WEB	AUDIOPRESS.IT	STUDIO ALTHESYS-ENEL FOUNDATION: UNA MIGLIORE GESTIONE CONGIUNTA CONSENTE UN FORTE RECUPERO DI ELETTRICITÀ E ACQUA	ALTHESYS
16	22/10/2020	WEB	E-GAZETTE.IT	LA COMMUNITY PER TECNICI ED ESPERTI DEL SETTORE IDRICO E ENERGETICO STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
17	21/10/2020	WEB	WATERGAS.IT	L'ITALIA PERDE QUASI 6TWH DI ELETTRICITÀ E 2,8MLD DI M3 D'ACQUA PER CATTIVA GESTIONE	ALTHESYS
18	21/10/2020	WEB	RINNOVABILI.IT	STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
19	21/10/2020	WEB	ECODALLECITTA.IT	ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PER LA SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS
20	21/10/2020	WEB	GREENREPORT.IT/NEWS	ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. LO STUDIO ALTHESYS ENEL FOUNDATION	ALTHESYS
21	21/10/2020	WEB	ENERGIAOLTRE.IT	L'ITALIA PERDE QUASI 6TWH DI ELETTRICITÀ E 2,8MLD DI M3 D'ACQUA PER CATTIVA GESTIONE	ALTHESYS
22	21/10/2020	WEB	BNRENERGIA.IT	SINERGIE TRA ACQUA ED ELETTRICITÀ A SERVIZIO DELLA LOTTA AL CLIMATE CHANGE	ALTHESYS
23	22/10/2020	WEB	CANALEENERGIA.COM	UNO STUDIO SU ACQUA ED ENERGIA. DALLA MIGLIORE GESTIONE RISORSE E INVESTIMENTI PER MILIARDI	ALTHESYS
24	22/10/2020		LA NOTIZIA	NUOVE OPPORTUNITÀ DALLA RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE IDROELETTRICO	ALTHESYS
25	22/10/2020	WEB	ARPAE.IT	STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE C	ALTHESYS
26	21/10/2020	WEB	SOCIALMEDIAMANAGER.IT	ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
27	21/10/2020	WEB	AMBIENTE.TISCALI.IT	ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE E SUL SISTEMA ECONOMICO ED ENERGETICO	ALTHESYS
28	21/10/2020	WEB	METEOWEB.EU	ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: "ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO"	ALTHESYS
29	21/10/2020	WEB	TELEBORSA.IT	ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
30	21/10/2020	WEB	VIDEONORD.IT	MEDIA KEY: STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
31	21/10/2020	WEB	MEDIAKEY.TV	RECOVERY: ALTHESYS-ENEL F., RISPARMI ELETTRICI/IDRICI CON 6,4 MLD	ALTHESYS
32	21/10/2020	WEB	IT.ADVFN.COM	ACQUA E ELETTRICITÀ, ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ALTHESYS
33	22/10/2020	WEB	RECYCLIND.IT	ALTHESYS E ENEL FOUNDATION ALLEATE CONTRO IL CLIMATE CHANGE	ALTHESYS
34	22/10/2020	WEB	INFOIMPIANTI.IT	L'ITALIA PERDE QUASI 6TWH DI ELETTRICITÀ E 2,8MLD DI M3 D'ACQUA PER CATTIVA GESTIONE	ALTHESYS
35	21/10/2020	WEB	LAVALLETTA5STELLE.ALTERVISTA.ORG		ALTHESYS

Data: 22.10.2020 Pag.: 8
Size: 142 cm2 AVE: € 18602.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



ENERGIA E AMBIENTE

Enel Foundation: sinergie tra il settore elettrico e idrico

Acqua e energia assieme possono contribuire a contrastare i cambiamenti climatici. Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità potrebbero portare un contributo di quasi 6 terawattora annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di metri cubi. Con le energie rinnovabili, inoltre, è possibile un risparmio di 1,6 miliardi di metri cubi d'acqua. E' quanto emerge dallo studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation e presentato ieri in un webinar al quale hanno preso parte, tra gli altri, Carlo Tamburi, direttore Enel Italia, e Stefano Besseghini, presidente di Arera.

Secondo il report, da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 terawattora annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi potrebbe essere ottenuto con investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del piano nazionale di rilancio e resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal.

Con le
energie
rinnovabili
è possibile
un risparmio
di 1,6 miliardi
di metri cubi
d'acqua

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa a una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Data: 22.10.2020 Pag.: 11
Size: 47 cm2 AVE: € 3619.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



ENERGIA

Studio di Enel e Althesys per massimizzare le risorse

... Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Lo sostiene uno studio congiunto di Althesys ed Enel Foundation, che spiegano come questi obiettivi significherebbero ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro.

RECOVERY: ENEL, PUNTARE A GESTIONE CONGIUNTA ENERGIA-ACQUA

Ait ANSA2030

HOME MULTIMEDIA

Recovery: Enel, puntare a gestione congiunta energia-acqua

Con 6,4 miliardi di investimenti, 5,9 TWh di elettricità in più



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Da una migliore gestione di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 Terawattora annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Sono alcune delle evidenze dello studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità" realizzato da [Althesys](#) con Enel Foundation.

"Il raggiungimento di questi obiettivi - si legge in una nota - significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza".

"Lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico", commenta il vicedirettore Enel Foundation Giuseppe Montesano..

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico - spiega il ceo di [Althesys](#), Alessandro Marangoni, - possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti.". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

RECOVERY: ENEL, PUNTARE A GESTIONE CONGIUNTA ENERGIA-ACQUA

Ait ANSA2030[HOME](#) [MULTIMEDIA](#)

Recovery: Enel, puntare a gestione congiunta energia-acqua

Con 6,4 miliardi di investimenti, 5,9 TWh di elettricità in più

Redazione ANSA ROMA 21 ottobre 2020 17:17



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Da una migliore gestione di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 Terawattora annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Sono alcune delle evidenze dello studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità" realizzato da [Althesys](#) con Enel Foundation.

"Il raggiungimento di questi obiettivi - si legge in una nota - significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza".

"Lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico", commenta il vicedirettore Enel Foundation Giuseppe Montesano..

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico - spiegail ceo di [Althesys](#), Alessandro Marangoni, - possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e

RECOVERY: ENEL, PUNTARE A GESTIONE CONGIUNTA ENERGIA-ACQUA
investimenti consistenti.". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



ENERGIA: ENEL FOUNDATION E **ALTHESYS**, ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

mercoledì 21 ottobre 2020

Select Your Language ▼

LOGIN ABBONAMENTI



CHANGE

Quando tutto cambia, tutto può rinascere.

LEONARDO

CHANCE

ULTIM'ORA Ue: programma di revisione strategica, la Bce avvia un dialogo con la società civile

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP

DISPONIBILE SU Google play

Scarica su App Store

ANALISI

Atlantide

Mezzaluna

Corno d'Africa

RUBRICHE

Business News

Speciale energia

Speciale difesa

Speciale infrastrutture

Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

L'Italia vista dagli altri

Panorama internazionale

Panorama arabo

Visto dalla Cina

Difesa e sicurezza

Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

ENERGIA

Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico

Roma, 21 ott 12:53 - (Agenzia Nova) - Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro paese: da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 terawattora annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20 per cento del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano nazionale di rilancio e resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery fund, del quale il 37 per cento andrà usato per attuare il green new deal. Stando al relativo comunicato stampa, sono alcune delle principali evidenze dello studio "Energy for water sustainability: sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da Althesys con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar: la ricerca ha approfondito l'evoluzione del water-energy nexus con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

«Torna indietro»

ARTICOLI CORRELATI

- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (4)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (3)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (2)
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020 (2)
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020
- 21 ott 14:26 - Energia: Usa, siglato accordo con governi di Perù e Botswana per adesione a iniziativa Ergi

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- GRANDE MEDIO ORIENTE
- EUROPA
- AFRICA SUB-SAHARIANA
- ASIA
- AMERICHE

NOVA SCUOLA

LE NOTIZIE DAL MONDO DELLA SCUOLA

النشرة العربية

SPECIALI

- Coronavirus, un bilancio a tre mesi dall'inizio dell'epidemia
- Nova al Forum economico di Astana
- 20 anni della missione Kfor
- Azerbaigian, tra energia e multiculturalismo
- Nova alla Trident Juncture 2018
- Dieci anni di Kosovo
- La Croazia e l'Ue
- I vent'anni di Astana
- Nova in Azerbaigian
- Il Lazio ad Expo Astana

» TUTTI GLI SPECIALI «

Le news di Nova gratis sul tuo sito

Agenzia Nova

Like Page 10K likes

Notiziari Internazionale

Le Rubriche Primo piano

Approfondimenti Atlantide

Le Rassegne L'Italia vista dagli altri

ENERGIA: ENEL FOUNDATION E **ALTHESYS**, ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (2)

mercoledì 21 ottobre 2020

Select Your Language ▼

LOGIN ABBONAMENTI



CHANGE

Quando tutto cambia, tutto può rinascere.

LEONARDO

CHANCE

ULTIM'ORA Ucraina: trasporti, in calo del 54,4 per cento su base annua il numero di passeggeri

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP

DISPONIBILE SU

 Google play

Scarica su

 App Store

ANALISI

 Atlantide

 Mezzaluna

 Corno d'Africa

RUBRICHE

 Business News

 Speciale energia

 Speciale difesa

 Speciale infrastrutture

 Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

 L'Italia vista dagli altri

 Panorama internazionale

 Panorama arabo

 Visto dalla Cina

 Difesa e sicurezza

 Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

ENERGIA

Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (2)

Roma, 21 ott 12:53 - (Agenzia Nova) - Lo studio è stato presentato da Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys Strategic Consultants, e da Giuseppe Montesano, vicedirettore di Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Aera, Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, responsabile dell'area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di Anbi; ed Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente. "Lo studio condotto con Althesys conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore: in particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico", ha commentato Montesano. "Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti: avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini", ha aggiunto Marangoni, sottolineando la necessità di politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (4)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (3)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020 (2)
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020
- 21 ott 14:26 - Energia: Usa, siglato accordo con governi di Perù e Botswana per adesione a iniziativa Ergi

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- ▶ GRANDE MEDIO ORIENTE
- ▶ EUROPA
- ▶ AFRICA SUB-SAHARIANA
- ▶ ASIA
- ▶ AMERICHE

NOVA SCUOLA

LE NOTIZIE DAL MONDO DELLA SCUOLA

النشرة العربية

SPECIALI

- ▶ Coronavirus, un bilancio a tre mesi dall'inizio dell'epidemia
- ▶ Nova al Forum economico di Astana
- ▶ 20 anni della missione Kfor
- ▶ Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
- ▶ Nova alla Trident Juncture 2018
- ▶ Dieci anni di Kosovo
- ▶ La Croazia e l'Ue
- ▶ I vent'anni di Astana
- ▶ Nova in Azerbaijan
- ▶ Il Lazio ad Expo Astana

» TUTTI GLI SPECIALI «

Le news di Nova gratis sul tuo sito

 **Agenzia Nova**

 Like Page 10K likes

Notiziari
Internazionale

Le Rubriche
Primo piano

Approfondimenti
Atlantide

Le Rassegne
L'Italia vista dagli altri

ENERGIA: ENEL FOUNDATION E [ALTHESYS](#), ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (3)

mercoledì 21 ottobre 2020
 Select Your Language ▼
LOGIN
ABBONAMENTI



CHANGE

Quando tutto cambia, tutto può rinascere.

LEONARDO

CHANCE

⌚ **ULTIM'ORA** Ucraina: trasporti, in calo del 54,4 per cento su base annua il numero di passeggeri

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP

DISPONIBILE SU

Google play

Scarica su

App Store

ANALISI

-  Atlantide
-  Mezzaluna
-  Corno d'Africa

RUBRICHE

-  Business News
-  Speciale energia
-  Speciale difesa
-  Speciale infrastrutture
-  Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

-  L'Italia vista dagli altri
-  Panorama internazionale
-  Panorama arabo
-  Visto dalla Cina
-  Difesa e sicurezza
-  Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

ENERGIA

Energia: Enel Foundation e [Althesys](#), elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (3)

Roma, 21 ott 12:53 - (Agenzia Nova) - Stando alla ricerca, i benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania. Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incomplete, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione. Completare le opere incomplete ancora presenti nel nostro paese, prosegue la nota, significa contribuire ad una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 gigawattora annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa quattro terawattora l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e [Althesys](#), elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (4)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e [Althesys](#), elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (2)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e [Althesys](#), elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020 (2)
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020
- 21 ott 14:26 - Energia: Usa, siglato accordo con governi di Perù e Botswana per adesione a iniziativa Ergi

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- ▶ GRANDE MEDIO ORIENTE
- ▶ EUROPA
- ▶ AFRICA SUB-SAHARIANA
- ▶ ASIA
- ▶ AMERICHE





SPECIALI

- ▶ Coronavirus, un bilancio a tre mesi dall'inizio dell'epidemia
- ▶ Nova al Forum economico di Astana
- ▶ 20 anni della missione Kfor
- ▶ Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
- ▶ Nova alla Trident Juncture 2018
- ▶ Dieci anni di Kosovo
- ▶ La Croazia e l'Ue
- ▶ I vent'anni di Astana
- ▶ Nova in Azerbaijan
- ▶ Il Lazio ad Expo Astana

» TUTTI GLI SPECIALI «

Le news di Nova gratis sul tuo sito


Agenzia Nova

 Like Page
 10K likes

Notiziari
 Internazionale

Le Rubriche
 Primo piano

Approfondimenti
 Atlantide

Le Rassegne
 L'Italia vista dagli altri

ENERGIA: ENEL FOUNDATION E **ALTHESYS**, ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (4)

mercoledì 21 ottobre 2020
 Select Your Language ▼
LOGIN
ABBONAMENTI



CHANGE
 Quando tutto cambia, tutto può rinascere.
 
CHANCE

ULTIM'ORA Imprese: finanziamenti Simest, da Comitato agevolazioni stop a nuove domande

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP

DISPONIBILE SU
 
 Google play


 Scarica su
 App Store

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

ENERGIA

Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (4)

Roma, 21 ott 12:53 - (Agenzia Nova) - L'avvio del Piano Invasi, prosegue la nota, può costituire un tassello importante già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel Pniec, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani. Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (3)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico (2)
- 21 ott 12:53 - Energia: Enel Foundation e Althesys, elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020 (2)
- 21 ott 12:43 - Energia: Spagna, Iberdrola, incremento investimenti del 23 per cento nei primi 9 mesi 2020
- 21 ott 14:26 - Energia: Usa, siglato accordo con governi di Perù e Botswana per adesione a iniziativa Ergi

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- ▶ GRANDE MEDIO ORIENTE
- ▶ EUROPA
- ▶ AFRICA SUB-SAHARIANA
- ▶ ASIA
- ▶ AMERICHE





SPECIALI

- ▶ Coronavirus, un bilancio a tre mesi dall'inizio dell'epidemia
- ▶ Nova al Forum economico di Astana
- ▶ 20 anni della missione Kfor
- ▶ Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
- ▶ Nova alla Trident Juncture 2018
- ▶ Dieci anni di Kosovo
- ▶ La Croazia e l'Ue
- ▶ I vent'anni di Astana
- ▶ Nova in Azerbaijan
- ▶ Il Lazio ad Expo Astana

» TUTTI GLI SPECIALI «

Le news di Nova gratis sul tuo sito


 Agenzia Nova
 
 Like Page
 10K likes

Notiziari Internazionale
 Le Rubriche Primo piano
 Approfondimenti Atlantide
 Le Rassegne L'Italia vista dagli altri

Althesys e Enel Foundation: "Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico"

S finanza.lastampa.it/News/2020/10/21/althesys-e-enel-foundation-elettricit%C3%A0-e-acqua-alleate-contro-il-cambiamento-climatico-/MTEzXzlwMjAtMTAtMjFfVExC

Lo studio condotto dalle due Società indaga le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità. Con il Recovery Fund opportunità per 6,4 miliardi di euro di investimenti

Pubblicato il 21/10/2020

Ultima modifica il 21/10/2020 alle ore 17:30 Teleborsa



Da una **migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia** si potrebbero ottenere **5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva** e una **disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più**, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori **investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**, che potrebbero far parte a pieno titolo del **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza** in corso di definizione per accedere al **Recovery Fund**, del quale il 37% andrà usato per attuare il **Green New Deal**. Queste alcune delle principali evidenze emerse dallo studio **"Energy for water sustainability.**

Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia a stimare i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da **Althesys** con **Enel Foundation**, il lavoro è stato presentato questa mattina da **Alessandro Marangoni**, **ceo di Althesys Strategic Consultants** e da **Giuseppe Montesano**, **vice direttore Enel Foundation**. All'incontro hanno partecipato anche **Stefano Besseghini**, **presidente di Arera**; **Giordano Colarullo**, **direttore generale di Utilitalia**, **Stefano Masini**, **responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti**; **Carlo Tamburi**, **direttore Italia del Gruppo Enel**; **Francesco Vincenzi**, **presidente di ANBI**; **Edoardo Zanchini**, **vicepresidente di Legambiente**.

La ricerca approfondisce l'evoluzione del **water-energy nexus** con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

"Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore – ha commentato **Montesano** –. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega **Marangoni** – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua – rileva la ricerca – non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico. Altre rinnovabili, come eolico e solare, che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti, – evidenzia lo studio – potrebbero portare in **Europa** a una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi**, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la **supply security**, la ricerca suggerisce un articolato insieme di **proposte di policy**, tra le altre: l'ultimazione delle opere incompiute; il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici; l'avvio del Piano Invasi; il ricorso agli accumuli a pompaggio; gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Dal **completamento delle opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese** si potrebbe ottenere una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, lo studio stima in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del **Piano Invasi** – si legge nel Rapporto – può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22 in vista di un **Piano nazionale di piccoli e medi invasi** di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel Pniec, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di **accelerare gli iter autorizzativi** per poter cogliere queste opportunità in quanto procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano la loro realizzazione. Dalla ricerca emerge, dunque, la necessità di percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

(Foto: © Andrey Kryuchkov /123RF)

Leggi anche

- 20/10/2020

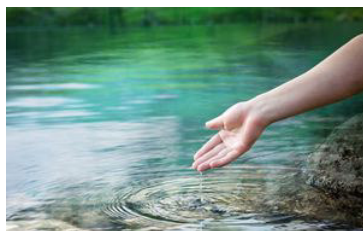


[Enel Foundation scelta come partner di corse elettriche Extreme E](#)

Althesys e Enel Foundation: "Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico"

Lo studio condotto dalle due Società indaga le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità. Con il Recovery Fund opportunità per 6,4 miliardi di euro di investimenti

TELEBORSA

 Pubblicato il 21/10/2020
 Ultima modifica il 21/10/2020 alle ore 17:30


Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Queste alcune delle principali evidenze emerse dallo studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia a stimare i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotto da Althesys con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato questa mattina da Alessandro Marangoni, ceo di Althesys Strategic Consultants e da Giuseppe Montesano, vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Arera; Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di ANBI; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.

La ricerca approfondisce l'evoluzione del water-energy nexus con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

"Lo studio condotto con Althesys conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore – ha commentato Montesano –. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: "ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO"

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega **Marangoni** – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua – rileva la ricerca – non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico. Altre rinnovabili, come eolico e solare, che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti, – evidenzia lo studio – potrebbero portare in **Europa** a una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi**, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la **supply security**, la ricerca suggerisce un articolato insieme di **proposte di policy**, tra le altre: l'ultimazione delle opere incompiute; il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici; l'avvio del Piano Invasi; il ricorso agli accumuli a pompaggio; gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Dal **completamento delle opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese** si potrebbe ottenere una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, lo studio stima in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del **Piano Invasi** – si legge nel Rapporto – può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22 in vista di un **Piano nazionale di piccoli e medi invasi** di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel Pniec, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di **accelerare gli iter autorizzativi** per poter cogliere queste opportunità in quanto procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano la loro realizzazione. Dalla ricerca emerge, dunque, la necessità di percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Conte

Recovery Fund

M5S

Coronavirus

ATTIVA LE NOTIFICHE



FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Green > Sostenibilità, i cambiamenti climatici accelerano la convergenza tra acqua ed energia

GREEN

A⁺ A⁺

Mercoledì, 21 ottobre 2020 - 12:09:00

Sostenibilità, i cambiamenti climatici accelerano la convergenza tra acqua ed energia

Il Recovery Fund potrebbe essere l'occasione per colmare il data gap sui cambiamenti climatici e il nesso tra acqua ed energia?



Sostenibilità e cambiamenti climatici: le potenzialità del nesso tra energia ed acqua.

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere **5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva** e una disponibilità d'acqua di circa **2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane**. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori **investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**, che potrebbero far parte a pieno titolo del **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza** in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il **37%** andrà usato per

attuare il **Green New Deal**.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio *"Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità"*, il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da **Althesys** con **Enel Foundation**, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del *water-energy nexus* con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** Strategic Consultants e da **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche **Stefano Besseghini**, presidente di Arera; **Giordano Colarullo**, direttore generale di Utilitalia; **Stefano Masini**, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; **Carlo Tamburi**, Direttore Italia del Gruppo Enel; **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI; **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di Legambiente.

"Energy for water sustainability": l'introduzione a cura di Giuseppe Montesano (Enel Foundation)

SOSTENIBILITÀ, I CAMBIAMENTI CLIMATICI ACCELERANO LA CONVERGENZA TRA ACQUA ED ENERGIA

*"Occorre un approccio integrato tra autorità e gestori per non generare conflittualità. Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore **Enel Foundation** – con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".*

"Energy for water sustainability": Alessandro Marangoni (**Althesys**) sulle potenzialità della convergenza tra acqua ed energia

*"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".*

*"Lo studio mette insieme un set articolato di tematiche che convergono a valorizzare le possibili sinergie tra acqua ed energia. Il punto di partenza è la crescente convergenza tra i due settori: gli effetti crescenti del **climate change** spingono verso un legame più stretto tra energia ed acqua. È necessario lavorare su resilienza e **infrastrutture**. Lo studio vuole rispondere a due domande: in che modo possiamo cogliere gli obiettivi sostenibili e quali possono essere le strategie per concretizzare le relative sinergie. Bisogna passare da una logica di competizione a una logica di **collaborazione**. L'obiettivo è la **supply security**. L'industria elettrica può offrire contributi importanti in termini di **risparmio** idrico e di **tutela** del territorio. Le nuove rinnovabili hanno un **wather footprint** vantaggioso. Serve una strategia che metta insieme un mosaico di tante tessere: idroelettrico, opere incompiute, accumuli diffusi, rinnovabili, pompaggi, piano invasi, dissalazione, opere minori", ha concluso **Marangoni**.*

Sostenibilità e climate change, le potenzialità del nesso tra energia ed acqua: l'intervento di Carlo Tamburini (Enel)

***Carlo Tamburini**, Direttore Italia di **Enel**, ha aggiunto: "Nonostante i suoi studi vengano trascurati, l'acqua è il bene primario per eccellenza. Abbiamo tanta acqua, ma la disperdiamo. Quando serve, manca. Quando c'è, crea disagi. Essa non viene usata a pieno titolo per quelle che sono le sue potenzialità. I **cambiamenti climatici** stanno rendendo radicali tali estremi. Fondamentale è il rapporto con il **territorio** in termini di **sostenibilità**, captazione e distribuzione. L'uso civile delle acque dovrebbe essere oggetto di valutazione. Il Sistema Paese ha necessità di investire su gradi, piccoli e medi bacini, laghetti, acquedotti etc. ma fa una legge che disincentiva tali investimenti. Il vero beneficio dello studio è riportare l'attenzione sul tema per indirizzare al meglio i fondi europei da cui attingeremo. Ci troviamo in un contesto istituzionale-regolatorio contrastante. L'acqua è una risorsa preziosa non ben sfruttata. Il dibattito politico economico oggi si concentra su progetti e iniziative che, una volta approvati, dovranno essere scaricati a terra. Serve una regia attenta".*

Convergenza acqua energia: l'intervento di Stefano Besseghini (ARERA)

*"L'**innovazione** ha un suo riverbero sulla determinazione del costo della risorsa perché ha due aspetti su cui muove: aumenta la **quantità di acqua** disponibile e riduce i **costi**. Unica cautela in termini di regolazione e programmazione è mantenere i due livelli separati. Questi due approcci dovrebbero essere alla base dei cicli di programmazione dei piani di gestione che le autorità locali svilupperanno. Ci avvia a definire il ciclo '22-'27: il dibattito può avere una rilevanza importante. Il cardine rispetto a cui si è agganciata la regolazione è la qualità tecnica", ha approfondito **Stefano Besseghini**, Presidente **ARERA**. "La **qualità tecnica** è un cardine fondamentale della regolazione dell'autorità consolidata con l'avvio del terzo ciclo regolatorio. Quello della **desalinizzazione** è un tema che batte sul primo pilastro della disponibilità della risorsa ma ha una forte connotazione in termini di accumulo. Con il **Recovery Fund** massima attenzione all'**idrico** e all'impatto del **climate change** sulle risorse idriche".*

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come **eolico e solare** - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania**.

Per raggiungere la **supply security**, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle **opere incompiute**, il rinnovamento dei **grandi bacini idroelettrici**,

SOSTENIBILITÀ, I CAMBIAMENTI CLIMATICI ACCELERANO LA CONVERGENZA TRA ACQUA ED ENERGIA

L'avvio del **Piano Invasi**, il ricorso agli **accumuli a pompaggio**, gli **impianti di desalinizzazione** e le **vasche di laminazione**.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovo dei grandi bacini idroelettrici**, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'**avvio del Piano Invasi** può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. **Gli accumuli a pompaggio** sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. **Gli impianti di desalinizzazione** prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il **ricorso a vasche di laminazione e altri bacini** eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari **percorsi facilitati con tempi certi, "fast track"**, per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

Commenti: 0

 Ordina per **Meno recenti**


Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Loading...

Commenti
[Accedi o crea un profilo per commentare](#)
[< Articolo precedente](#)
[Articolo successivo >](#)

"ALTHESYS E ENEL FOUNDATION INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ, CARLO TAMBURI: L'ITALIA HA BISOGNO DI INVESTIMENTI MA NORMATIVE OSTACOLANTI"

Home » Sostenibilità » [Althesys](#) e Enel foundation insieme per la sostenibilità, Carlo Tamburi: "L'Italia ha bisogno di investimenti ma normative ostacolanti"

[Althesys](#) e Enel foundation insieme per la sostenibilità, Carlo Tamburi: "L'Italia ha bisogno di investimenti ma normative ostacolanti"

Studio [Althesys](#) e Enel Foundation: "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità". Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico e le opportunità del Recovery Fund per 6,4 miliardi di euro di investimenti.

21 Ottobre 2020 in Sostenibilità



Idroelettrico (Pixabay)



Sostenibilità, lo studio di [Althesys](#) e Enel foundation: l'elettricità e l'acqua sono le potenti alleate contro il climate change

"L'acqua è il bene primario d'eccellenza e forse anche quello che è più sottovalutato nel nostro paese. Disperdiamo questa risorsa in maniera sconsiderata e non sfruttandola al meglio per le sue potenzialità. Bisogna mettere la tematica acqua al centro dal momento che i cambiamenti climatici stanno rendendo sempre più pericolosi siccità da una parte ed eccesso d'acqua dall'altro. L'Italia ha bisogno di investimenti su grandi e piccoli bacini, su laghetti e su integrazione regionale. Tuttavia, siamo penalizzati da una legislatura che disincentiva e ostacola gli investimenti" afferma Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia, durante il webinar tenutosi oggi 21 ottobre.

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5.9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una



"ALTHESYS E ENEL FOUNDATION INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ: L'ITALIA HA BISOGNO DI INVESTIMENTI MA NORMATIVE OSTACOLANTI"

potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio *"Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità"*, il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotto da [Althesys](#) con [Enel Foundation](#), il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del *water-energy nexus* con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da [Alessandro Marangoni](#), ceo di [Althesys](#) Strategic Consultants e da [Giuseppe Montesano](#), Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche [Stefano Besseghini](#), presidente di Arera; [Giordano Colarullo](#), direttore generale di Utilitalia, [Stefano Masini](#), Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; [Carlo Tamburi](#), Direttore Italia del Gruppo Enel; [Francesco Vincenzi](#), presidente di ANBI; [Edoardo Zanchini](#), vicepresidente di Legambiente.

"Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta [Giuseppe Montesano](#), Vicedirettore Enel Foundation – con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico". "Enel Foundation e [Althesys](#) hanno voluto sviluppare sinergie elettrico idriche per la sostenibilità, il nostro obiettivo è favorire il dibattito sulle grandi tematiche energetiche: rinnovare grandi bacini idroelettrici, investire nel sostenibile, desalinizzazione" afferma Montesano durante la conferenza stampa tenutasi questa mattina".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega [Alessandro Marangoni](#), ceo di [Althesys](#) e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa". "Oggi è necessario lavorare su resilienza e infrastrutture, gli effetti del cambiamento climatico spingono ad un legame più stretto tra energia e acqua e questo ha una serie di risvolti ambientali, economici, sociali, industriali. Le domande a cui, con il nostro studio, ci proponiamo di rispondere sono essenzialmente due: la prima è in che modo la convergenza possa aiutare a cogliere obiettivi di sostenibilità, la seconda riguarda le strategie che permettono di concretizzare questa sinergia. Il nostro obiettivo è inoltre quello di passare da una logica di competizione a una logica di collaborazione. L'idroelettrico, il termoelettrico, il recupero di siti dismessi, la desalinizzazione sono tutti elementi che insieme possono dare un contributo importante. Come facciamo a passare da teoria a pratica? Lo studio si conclude con una serie di proposte di policy che ci auguriamo possano essere attuate in tempi ragionevoli", afferma ancora Marangoni, ceo di [Althesys](#).

Durante la conferenza interviene anche [Stefano Besseghini](#), Presidente di Arera: "Quello dello sviluppo di sinergie elettrico-idriche per la sostenibilità è un tema in cui personalmente credo molto. Bisogna muoversi su due prospettive: aumento della disponibilità di acqua; ridurre i costi legati all'uso di acqua".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come **eolico e solare** – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in Europa ad una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania**.

Per raggiungere la **supply security**, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle **opere incompiute**, il rinnovamento dei **grandi bacini idroelettrici**, l'avvio del **Piano Invasi**, il ricorso agli **accumuli a pompaggio**, gli **impianti di desalinizzazione** e le **vasche di laminazione**.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica



[Apri il link](#)

"ALTHESYS E ENEL FOUNDATION INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ, CARLO TAMBURI: L'ITALIA HA BISOGNO DI INVESTIMENTI MA NORMATIVE OSTACOLANTI"

il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

"Il piano di resilienza e di rilancio del paese dovrebbe affrontare tema con riforme. Il problema sono le norme che non consentono di sfruttare i fondi che girano intorno alle fonti idriche", afferma Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente. Anche Giordano Colarullo, DG di Utilitalia, denuncia un problema a livello normativo: "In Italia c'è una forte incertezza normativa aggravata da un quadro di concessioni che deprimono le attività. Il recovery plan deve intervenire anche sul piano delle riforme".

Tags: [althesys](#) sostenibilità enel sostenibilità enel sviluppo sostenibile sostenibilità sostenibilità recovery plan

Articolo precedente

Covid, Sala: "Milano rischia effetto dirompente"

Articolo successivo

Coronavirus vaccino, Guerra (Oms): 'Prototipo entro fine anno'

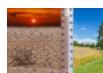
Correlati Posts



Acqua, contro gli sversamenti illeciti arrivano i 'detective elettronici'



FS Italiane e Snam, al via collaborazione per promuovere lo studio dell'idrogeno nel trasporto ferroviario



Clima, 2020 anno bollente. Il secondo in Italia dal 1800



la pandemia colpisce soprattutto le donne

WELFARE INDEX IL WELFARE AZIENDALE FA CRESCERE L'IMPRESA E FA BENE AL PAESE

↓ SCARICA

IL RAPPORTO WELFARE INDEX PMI 2020

e scopri le imprese Welfare Champion





Rassegna stampa

 in collaborazione con 
[Consulta la rassegna](#)

22/10/2020 - LA NOTIZIA

Uno studio su acqua ed energia Dalla migliore gestione risorse e investimenti per miliardi

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero però ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi, che potrebbero far parte del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Sono queste alcune delle conclusioni dello studio Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità, il primo in Italia che stima i potenziali benefici di una gestione congiunta delle due risorse. Condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato ieri da Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys Strategic Consultants](#) e Giuseppe Montesano, vicedirettore Enel Foundation, alla presenza di Stefano Besseghini, presidente di Arera; Giordano Colarullo, direttore di Utilitalia, Stefano Masini, Responsabile Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, Direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di ANBI; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.


 Documento 

Chi Siamo

Presentazione
Statuto
Struttura
Organi
Partners
Associate
Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social



ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

giovedì, Ottobre 22, 2020

f @ in t v

>> Italtpress

 Agenzia di Stampa



 ITALPRESS TV



 -°C | -°C

 ROMA



 OROSCOPO

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO

Home > Ambiente > Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico

Ambiente

Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico

21 Ottobre 2020


 Share
 




ROMA (ITALPRESS) – Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Sono alcune delle principali evidenze dello studio condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation. "Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore", commenta Giuseppe Montesano, vicedirettore Enel Foundation. "In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico", aggiunge.

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys](#) e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al



ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa". I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in Europa a una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania. Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

(ITALPRESS).

21/10/2020 14.14 AMBIENTE: PECORARO "MARE POLMONE PIANETA, TUTELA E' FONDAMENTALE"	
21/10/2020 14.14 AMBIENTE: PECORARO "MARE POLMONE PIANETA, TUTELA E' FONDAMENTALE"-2-	
21/10/2020 14.14 AMBIENTE: PECORARO "MARE POLMONE PIANETA, TUTELA E' FONDAMENTALE"-3-	
21/10/2020 14.13 AMBIENTE: MARNALI, PRIMO DISSALATORE MOBILE MARINO	
21/10/2020 13.49 AMBIENTE: CASTALIA, PROGETTO BARRIERA BLOCCA PLASTICA PER FIUMI	
21/10/2020 13.46 AMBIENTE: TOTO, EOLICO OFFSHORE IN USA E' PROGETTO MOLTO IMPORTANTE	
21/10/2020 13.45 AMBIENTE: LIPU, UCCELLI INDICATORI AMBIENTALI, I MARINI PIU' MINACCIATI	
21/10/2020 13.38 AMBIENTE: SOS TERRA ONLUS, EDUCAZIONE AMBIENTALE A PARTIRE DA SCUOLA	
21/10/2020 13.37 AMBIENTE: MAREVIVO, MARE STA MALE, OK VOLONTARIATO MA SERVONO LEGGI	
21/10/2020 13.09 AMBIENTE: PECORARO "MARE POLMONE PIANETA, TUTELA E' FONDAMENTALE"	



—AUDIOPRESS—**AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE**

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

[HOME](#) [ABBONAMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [LAVORA CON NOI](#) [PREMIUM](#) [SERVIZI](#)

Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico

🕒 21 Ottobre 2020 👤 Audiopress ➡ cronaca 💬 0



ROMA (ITALPRESS) – Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Sono alcune delle principali evidenze dello studio condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation. "Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità

ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

con ricadute positive che vanno ben oltre il settore”, commenta Giuseppe Montesano, vicedirettore Enel Foundation. “In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico”, aggiunge.

“Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys](#) e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa”. I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in [Europa](#) a una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania. Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione. (ITALPRESS).



CRONACA

ITALPRESS



« PREVIOUS

Assogenerici cambia nome, diventa “Egualia”

NEXT »

Coronavirus, in Puglia via a tamponi nei laboratori privati



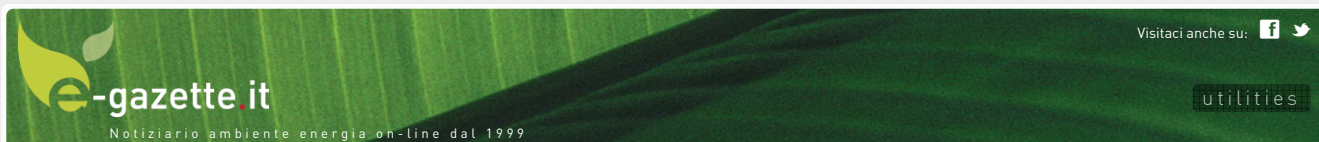
AUDIOPRESS S.R.L.

P. IVA 05270430019 – C.C.I.A.A. Torino 697210 – Trib. Torino 3405/84

[Cookie Policy](#) – [Privacy Policy](#)

Copyright © 2020 | WordPress Theme by MH Themes

STUDIO **ALTHESYS**-ENEL FOUNDATION: UNA MIGLIORE GESTIONE CONGIUNTA CONSENTE UN FORTE RECUPERO DI ELETTRICITÀ E ACQUA



STUDIO **ALTHESYS**-ENEL FOUNDATION: UNA MIGLIORE GESTIONE CONGIUNTA CONSENTE UN FORTE RECUPERO DI ELETTRICITÀ E ACQUA

ROMA 22/10/2020

Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità potrebbero portare un contributo di quasi 6 TWh annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di mc; dalle rinnovabili un risparmio di 1,6 miliardi di metri cubi d'acqua



Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green Deal.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da **Althesys** con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del water-energy nexus con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da Alessandro Marangoni, ceo di **Althesys** Strategic Consultants e da Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Arera; Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, Direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di ANBI; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.

"Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità - commenta **Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation** - con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico - spiega **Alessandro Marangoni, ceo di Althesys** e a capo del team di ricerca - possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania. Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incomplete, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Completare le opere incomplete ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica. L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA
GREEN LIFE
ENERGIA
ELETTRICITÀ
RINNOVABILI
UTILITIES
EFFICIENZA ENERGETICA
IMBALLAGGI
TECNOLOGIA
ALBO NOTANDA LAPILLO
APPROFONDIMENTI
CHI SIAMO
TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

OTTOBRE						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)

LA COMMUNITY PER TECNICI ED ESPERTI DEL SETTORE IDRICO E ENERGETICO STUDIO **ALTHESYS** E ENEL FOUNDATION:
ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Problemi di pressione? Abbiamo la soluzione!

KELLER Italy S.r.l. Tel. 800 78 17 17
officeitaly@keller-druck.com www.keller-druck.com



Home

Home / News / Studio **althesys** e enel foundation: elettricità e acqua potenti alleate contro il cambiamento climatico



TROVA NEWS

Dalla data alla data

Cosa stai cercando?

21-10-2020 / redazione watergas.it

STUDIO **ALTHESYS** E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO




Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità potrebbero portare un contributo di quasi 6 TWh annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di mc; dalle rinnovabili un risparmio di

1,6 miliardi di metri cubi d'acqua. Le opportunità del Recovery Fund per 6,4 miliardi di euro di investimenti.

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere **5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva** e una disponibilità **d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane**. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori **investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**, che potrebbero far parte a pieno titolo del **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza** in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il **37%** andrà usato per attuare il **Green New Deal**.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio *"Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità"*, il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da **Althesys** con **Enel Foundation**, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del *water-energy nexus* con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** Strategic Consultants e da **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche **Stefano Besseghini**, presidente di Arera; **Giordano Colarullo**, direttore generale di Utilitalia; **Stefano Masini**, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; **Carlo Tamburi**, Direttore Italia del Gruppo Enel; **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI; **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di Legambiente.

*"Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation – con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al*

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

✓ INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Arv

iscriviti alla newsletter



Problemi di misura?





GENSET
CONTROLLERS



LA COMMUNITY PER TECNICI ED ESPERTI DEL SETTORE IDRICO E ENERGETICO STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

*"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".*

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come **eolico e solare** - che contribuiscono alla water footprintin misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania**.

Per raggiungere la **supply security**, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle **opere incompiute**, il rinnovamento dei **grandi bacini idroelettrici**, l'avvio del **Piano Invasi**, il ricorso agli **accumuli a pompaggio**, gli **impianti di desalinizzazione** e le **vasche di laminazione**.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. **Gli accumuli a pompaggio** sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. **Gli impianti di desalinizzazione** prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il **ricorso a vasche di laminazione e altri bacini** eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari **percorsi facilitati con tempi certi, "fast track"**, per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.


[Torna alla Home](#)
[Torna alle news](#)

Watergas.it by Agenda Srl

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018 - ROC
(Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161 del 10/12/2014

[La redazione](#)
[Condizioni generali](#)
[Contattaci](#)
[Trattamento dei dati](#)
[Collegamenti utili](#)
[Privacy policy](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl
Via Solaroli, 6 - 20141
MILANO
ITALY



© Agenda P.IVA 08797420968

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it

LITALIA PERDE QUASI 6TWH DI ELETTRICITÀ E 2,8MLD DI M3 D'ACQUA PER CATTIVA GESTIONE

Scopri i nuovi portali **cobat®**

ADVERTISING

NEWSLETTER

21 OTTOBRE 2020



Rinnovabili.it

IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DIRETTORE MAURO SPAGNOLO

ENERGIA ▾ AMBIENTE ▾ ECONOMIA CIRCOLARE ▾ GREEN ECONOMY ▾ MOBILITÀ ▾ GREENBUILDING ▾ AGRIFOOD ▾ ALTRO ▾

Home > Energia > Infrastrutture > L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per...

Energia Infrastrutture

L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per cattiva gestione

Ottobre 21, 2020

Lo studio di [Althesys](#) e Enel foundation stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle risorse; raggiungere gli obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per 6,4 miliardi dal Recovery plan

Like 3



Foto di tuproyecto da Pixabay

di **Tommaso Tetro**

(Rinnovabili.it) – Con una migliore **gestione dell'acqua e dell'energia**, il nostro Paese potrebbe avere 5,9 TWh all'anno di elettricità in più e una disponibilità idrica pari a 2,8 miliardi di metri cubi in più, cioè come il 20% del volume delle grandi dighe italiane. Tradotto significa che li stiamo perdendo, per via di una cattiva gestione e delle mancate azioni contro gli effetti dei cambiamenti climatici. A dirlo ci pensa uno studio congiunto di **Althesys** e di Enel foundation, *'Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità'*, presentato nel corso di un webinar. Dalla ricerca – la prima in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse – viene fuori come il raggiungimento degli obiettivi per una buona gestione di acqua ed energia significherebbe **ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**: risorse che



ALTRE STORIE



Germania: velocizzata l'espansione della rete elettrica

Dicembre 19, 2012



Accumulo di energia: da ABB un nuovo sistema per Enel

Maggio 8, 2013



LITALIA PERDE QUASI 6TWH DI ELETTRICITÀ E 2,8MLD DI M3 DACQUA PER CATTIVA GESTIONE

potrebbero far parte a pieno titolo del Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr) per accedere al Recovery fund.

Il documento mette in evidenza come *"la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore".*
 Nello specifico – osserva Montesano – *"lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".*

Tra le raccomandazioni suggerite dallo studio, c'è prima di tutto **l'ultimazione delle opere incomplete, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, l'avvio del **Piano invasi**, il ricorso agli **accumuli a pompaggio**, **gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione**. E per esempio completare le opere significherebbe contribuire ad una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 GWh all'anno, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-2022 (20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni). Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel **Piano nazionale integrato energia e clima**, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire le infrastrutture già esistenti nel Centro e nel Sud Italia. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani. Ma in Italia c'è il nodo burocrazia che rallenta il processo, a cominciare dall'**accelerazione delle autorizzazioni**.

*"Certamente l'acqua come tema deve essere posta al centro di un ragionamento ampio – osserva il direttore generale di Utilitalia, **Giordano Colarullo** – come comparto riteniamo che la grande discontinuità creata da questa pandemia debba essere colta come elemento di rilancio sulla traiettoria della sostenibilità, e della resilienza di fronte agli incombenti effetti dei cambiamenti climatici. Dovremmo pensare anche al riuso, sperando che si possa cogliere l'occasione fornita dal regolamento europeo per sfruttare le risorse. L'obiettivo è portare il sistema verso un paradigma di economia circolare. Facciamo anche attenzione al fatto che sono a rischio gli investimenti se mancano le norme, specie quelle autorizzative che rallentano e invece dovrebbero permettere di decollare. Abbiamo bisogno di procedure snelle, facili ed efficaci".*

Secondo Marangoni *"le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse ai cambiamenti climatici possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".*

Un uso più ampio dell'acqua avrebbe benefici che – viene rilevato dalla ricerca – *"non sarebbero soltanto di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, per esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti –*



ALTRE STORIE



Germania: velocizzata l'espansione della rete elettrica

Dicembre 19, 2012



Accumulo di energia: da ABB un nuovo sistema per Enel

Maggio 8, 2013



LITALIA PERDE QUASI 6TWH DI ELETTRICITÀ E 2,8MLD DI M3 DACQUA PER CATTIVA GESTIONE

potrebbero portare in Europa ad una riduzione fino a 1,6 miliardi di metri cubi dei consumi d'acqua".

TAGS

acqua

energia



ALTRE STORIE



Rinnovabili.it

Rinnovabili.it

Germania: velocizzata l'espansione della rete elettrica

Dicembre 19, 2012

Accumulo di energia: da ABB un nuovo sistema per Enel

Maggio 8, 2013



STUDIO **ALTHESYS** E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Progetti](#) | [Eventi](#) | [Sondaggi](#) | [Video](#)
[Login](#) | [Newsletter](#)

Eco dalle Città
 Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia
22 Ottobre, 2020
Giovedì

11740

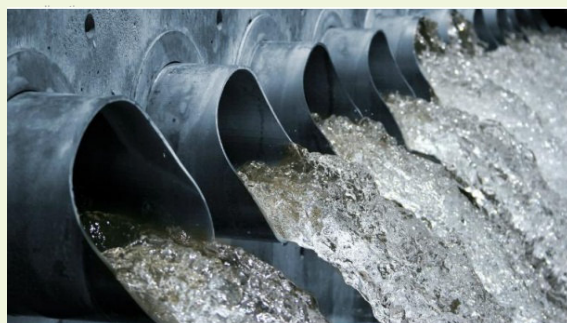
7431

Ricerca un termine

[HOME](#) | [TORINO](#) | [MILANO](#) | [ROMA](#) | [NAPOLI](#) | [PUGLIA](#)

Ora: 10:56

Tu sei qui:

> Studio **Althesys** e Enel Foundation: elettricità e acqua potenti alleate contro il cambiamento

Studio **Althesys** e Enel Foundation: elettricità e acqua potenti alleate contro il cambiamento climatico

Le possibili sinergie potrebbero portare un contributo di quasi 6 TWh annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di metri cubi. Le opportunità del Recovery Fund per 6,4 miliardi di euro di investimenti

21 ottobre, 2020

ENERGIA E CLIMA SOSTENIBILITÀ

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere **5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva** e una disponibilità d'acqua di **circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane**. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori **investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**, che potrebbero far parte a pieno titolo del **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza** in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il **37%** andrà usato per attuare il **Green New Deal**.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio *"Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità"*, il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotto da **Althesys** con **Enel Foundation**, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del *water-energy nexus* con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** Strategic Consultants e da **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche **Stefano Besseghini**, presidente di Arera; **Giordano Colarullo**, direttore generale di Utilitalia, **Stefano Masini**, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; **Carlo Tamburi**, Direttore Italia del Gruppo Enel; **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI; **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di Legambiente.

*"Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation – con ricadute*

Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo email

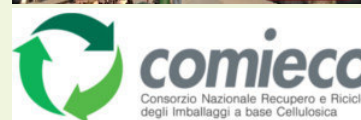
ISCRIVITI

#Ecosostenitori
 DAI VOCE AL TUO ECO DAL ECO ALLA TUA VOCE!

- 1 LEGGI COME SI DIVENTA #ECOSOSTENITORE
- 2 SOSTIENI ATTRAVERSO SDO (EX RID) BANCARIO
- 3 SCEGLI UNA ECOCAUSA E PROMUOVILA SU WWW.ECODALLECITTA.IT

Ecosostenitori: Associazione culturale Magnolia e Associazione culturale Gastretto
 Causa Sostenuta: [Laboratorio Radici](#)

DIVENTA ECOSOSTENITORE



STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega **Alessandro Marangoni**, **ceo di Althesys** e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come **eolico e solare** - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania**.

Per raggiungere la **supply security**, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle **opere incompiute**, il rinnovamento dei **grandi bacini idroelettrici**, l'avvio del **Piano Invasi**, il ricorso agli **accumuli a pompaggio**, gli **impianti di desalinizzazione** e le **vasche di laminazione**.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. **Gli accumuli a pompaggio** sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. **Gli impianti di desalinizzazione** prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il **ricorso a vasche di laminazione e altri bacini** eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari **percorsi facilitati con tempi certi, "fast track"**, per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

Tem: #Acqua #Cambiamenti climatici
CONDIVIDI

Calendario eventi

Ottobre 2020						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Like 12K people like this. Sign Up to see what your friends like.

Eco Bloggers

ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PER LA SOSTENIBILITÀ

Main sponsor:



greenreport.it

qualità con un'economia ecologica

Partner:

la Repubblica

co2 emission
zero
website

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA

AGRICOLTURA

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

CLIMA

COMUNICAZIONE

CONSUMI

DIRITTO E NORMATIVA

ECONOMIA ECOLO

<< >>

Home » News » Acqua » Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico e per la sostenibilità



A+ A- &img alt="Print icon" data-bbox="615 252 630 262"/>

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Economia ecologica | Energia | Risorse

Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico e per la sostenibilità

Le sinergie tra elettrico e idrico potrebbero portare a più 6 TWh annui di energia. Con le rinnovabili un risparmio di 1,6 miliardi di m3 di acqua
[21 Ottobre 2020]

Secondo lo studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation e presentato stamattina durante un webinar, «Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal».



Lo studio, il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta di acqua ed elettricità, ha approfondito «l'evoluzione del *water-energy nexus* con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici».

Presentando la ricerca, il vicedirettore Enel Foundation, Giuseppe Montesano, ha sottolineato che «Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico».

Il CEO di [Althesys](#), Alessandro Marangoni, che ha guidato il team di ricerca, ha aggiunto: «Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa».

Lo studio rivela che «I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in Europa ad una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania».

Lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy Per raggiungere la *supply security*, tra le quali [Althesys](#) evidenzia «l'ultimazione delle opere incomplete, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione. Completare le opere incomplete ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi». Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'apporto aggiuntivo è stimato in circa 4 TWh e quello per la sicurezza idrica in 900 milioni di metri cubi.

Secondo lo studio, «L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di

[Apri il link](#)

ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PER LA SOSTENIBILITÀ

desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani».

Ma lo studio si conclude segnalando «la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative».

Ti potrebbero interessare anche

SEMBLEA NAZIONALE ANBI 2020

L'URGENZA DELL'ITALIA
TRASFORMARE L'EMERGENZA IN OPPORTUNITÀ
7 LUGLIO 2020 - ORE 11
PER I NUOVI PROBLEMI
NUOVE SOLUZIONI E NUOVE RISPOSTE
8 LUGLIO 2020 - ORE 11

canbi.it



LE IMPRESE
IDRICHE
COME MOTORI
DELLA
RIPARTENZA



Anbi: disponibilità idriche ferme
agli anni '70, anche se
dall'acqua dipende qua...

Acqua, le utility italiane pronte a
raddoppiare gli investimenti: 30
miliardi di...

L'Italia tra desertificazione,
consumi d'acqua e perdite
idriche record - Greenr...



In Italia si accentua il
disequilibrio idrico tra le aree. I
cambiamenti climati...

Contro la siccità italiana
indispensabile incrementare
«depurazione e riuso dell...



Acqua, di questo passo per
rinnovare l'intera rete idrica
italiana occorreranno ...

Raccomandati da  EPEEX



Fatti, numeri e scenari sull'energia, oltre miti, fake news e facili promesse



SOSTENIBILITÀ

Elettricità e acqua potenti alleate contro il cambiamento climatico. Lo studio [Althesys](#) Enel Foundationby  **SEBASTIANO TORRINI**

© 21 OTTOBRE 2020

A- | A | A+



Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità potrebbero portare un contributo di quasi 6 TWh annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di mc

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da [Althesys](#) con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del water-energy nexus con le criticità e le opportunità che



Fatti, numeri e scenari sull'energia, oltre miti, fake news e facili promesse

CHI HA PRESENTATO LO STUDIO

Lo studio è stato presentato da Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys](#) Strategic Consultants e da Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Arera; Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, Direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di ANBI; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.

"Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation – con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

MARANGONI: RISPOSTE POSSONO ESSERE MOLTEPLICI E ARTICOLATE

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys](#) e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I RISULTATI DELLO STUDIO

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in Europa ad una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20



Fatti, numeri e scenari sull'energia, oltre miti, fake news e facili promesse

rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

OCCORRE ACCELERARE GLI ITER AUTORIZZATIVI

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.



Articoli Correlati

-  **Enel sottoscrive finanziamento sustainability-linked loan da 1 mld** 16 OTTOBRE 2020
-  **Enel vende parco eolico ed esce da Bulgaria** 14 OTTOBRE 2020
-  **Enel: a novembre le nuove linee strategiche del gruppo** 22 SETTEMBRE 2020
-  **Enel, accordo con israeliana Iec per innovazione infrastrutture e reti** 14 SETTEMBRE 2020
-  **Enel e Intesa Sanpaolo siglano collaborazione per supportare aziende di filiera** 20 AGOSTO 2020

TAGS:

#Enel



By Sebastiano Torrini

View all articles by **Sebastiano Torrini**



Cosa dice l'Antitrust su luce, gas e bollette

BNR Energia

L'Energia di Domani, Oggi!

Menu



[Home](#) > [Rinnovabili](#) > L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per cattiva gestione

L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per cattiva gestione

Pubblicato in 21 Ottobre 2020 di [admin](#) — Nessun commento ↓

Lo studio di [Althesys](#) e Enel foundation stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle risorse; raggiungere gli obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per 6,4 miliardi dal Recovery plan

The post [L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per cattiva gestione](#) appeared first on [Rinnovabili](#).

Source: [Rinnovabili.it](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[Sistema smart ed efficientamento energetico per infrastrutture di Mojo Alcantara ..](#)
Concessione dei lavori relativa alla realizzazione di un sistema smart di innovazione tecnologico sociale per la fruizione di servizi con efficientamento ed ..

[Lavori di riqualificazione impianto di illuminazione pubblica a Palosco \(BG\)](#)
Lettera d'invito e disciplinare di gara mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando per lavori di completamento riqualificazione impianto di illuminazione pubblica ..

[Gestione impianti di pubblica illuminazione ed efficientamento a Savignano \(FC\)](#)
per l'affidamento in concessione (finanza di progetto) del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione comprensivo di fornitura di energia ..

[Efficientamento impianto di pubblica illuminazione a Calvera \(PZ\)](#)
Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di miglioramento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione centro abitato e località Vallina a Calvera (PZ). Importo: ..

[Messa in servizio di cabina primaria a Bolzano](#)
L'appalto ha per oggetto la progettazione, costruzione, fornitura, collaudo, montaggio e assemblaggio apparecchiature; collegamento elettrico e cablaggio dei segnali nel quadro di ..

Se ti piacciono le News Solari di BNR allora iscriviti ai nostri RSS feed ci sono [157 listeners](#) lettori. Ci puoi seguire anche su Twitter o su facebook .

Impianti Fotovoltaici a partire da 79€ al mese e inizi a pagare dopo 6 mesi il completamento dell'installazione!

Ti interessano i nostri Prodotti e Servizi? Allora che aspetti richiedi informazioni qui a lato subito

[Richiedi Informazioni](#)


[HOME](#) [ISCRIZIONE NEWSLETTER](#) [ULTIME NOTIZIE](#) [RUBRICHE](#) ▾ [MENSILE](#) ▾

[ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA](#) [CHI SIAMO](#) [REDAZIONE](#)

[Home](#) > [RUBRICHE](#) > [SMART CITY](#) > Sinergie tra acqua ed elettricità a servizio della lotta al climate change

[RUBRICHE](#) [SMART CITY](#)

Sinergie tra acqua ed elettricità a servizio della lotta al climate change

I temi del della presentazione dello studio di [Althesys](#)

 Da [Monica Giambersio](#) · 22 Ottobre 2020 · 19

L'evoluzione in atto nel comparto energetico e l'accelerazione degli effetti del climate change hanno reso sempre più stretto il nesso tra il settore dell'energia e quello dell'**acqua**. In un scenario di questo tipo sta crescendo sempre di più l'esigenza di una visione integrata. Il tutto con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile tutti i portatori di interesse. E' stato questo il messaggio emerso con forza alla presentazione online dello studio realizzato da [Althesys](#) con Enel Foundation di ieri 21 ottobre. Il report ha analizzato il rapporto tra i due settori, valutandone opportunità e criticità, anche alla luce del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (Pnrr) in corso di definizione per l'accesso al Recovery Fund. ([Leggi lo studio](#))

Energia e acqua, necessario un approccio integrato contro il climate change

*"Gli effetti crescenti del climate change - ha spiegato l'**ad di Althesys** **Alessandro Marangoni** illustrando lo studio - spingono anche a un legame più stretto tra i settori dell'energia e dell'acqua. E ciò ha risvolti non solo relativi ai due settori, ma anche anche ad aspetti ambientali, economici, sociali e*



Leggi anche



INQUINAMENTO

Rivenditori e officine sommersi da pneumatici fuori uso

Redazione · 22 Ottobre 2020

I piazzali dei rivenditori specializzati di pneumatici e delle officine di autoriparazione sono sommersi da tonnellate di pneumatici fuori uso (Pfu), questo perché hanno...



SINERGIE TRA ACQUA ED ELETTRICITÀ A SERVIZIO DELLA LOTTA AL CLIMATE CHANGE

industriali". I fenomeni meteorologici estremi accentuano inoltre gli stress a cui sono sottoposte le risorse e il territorio. Il tutto in un contesto ossimorico che vede, da un lato, l'acqua sempre meno disponibile e, dall'altro, i consumi energetici in aumento. In uno scenario di questo tipo, ha aggiunto Marangoni "è importante lavorare su resilienza e infrastrutture" con una visione olistica e il più possibile integrata.

Un approccio integrato alla governance

Sulla stessa linea di Marangoni **Giuseppe Montesano, vicedirettore della Enel Foundation**. *"Le correlazioni tra il consumo e la tutela acqua, da una parte, e il consumo di energia, dall'altro, sono numerose", ha detto. "Basti pensare, ad esempio, alle tecniche agricole, alla depurazione alla desalinizzazione. In quest'ottica, per quanto riguarda la governance, emerge l'importanza di un approccio integrato tra le autorità e i gestori competenti sui vari usi delle risorse idriche. Il tutto per evitare inutili conflittualità che rischiano di portare alla perdita delle opportunità che il settore offre".*

Da gestione congiunta di energia e acqua, 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva

Un modus operandi di questo tipo, legato a una migliore gestione congiunta di energia e acqua, permetterebbe al nostro Paese di ottenere **5,9 TWh annui** di elettricità aggiuntiva. Il tutto arrivando ad avere una disponibilità d'acqua di circa **2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane**. Traguardare questi numeri creerebbe inoltre il terreno fertile per ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro. Risorse che potrebbero rientrare nel Pnrr.

Gestione idrica e Pnrr

Ma nello specifico quali sarebbero gli interventi prioritari per un'integrazione efficace del settore idrico e di quello energetico alla luce del Pnrr? Un concetto chiave secondo **Stefano Masini, responsabile nazionale Ambiente e Territorio di Coldiretti**, è la *"convergenza"*. *"L'uso di risorse naturali come l'acqua e la produzione e l'impiego di energia - ha detto - non possono più risolversi in logiche privatistico-aziendali, ma devono riuscire a creare una logica di adesione a interessi generali. Ciò deve avvenire creando modalità complementari di gestione di queste risorse. Per l'acqua, ad esempio, l'uso plurimo è una modalità che ben conosciamo in agricoltura, ma all'interno di una strutturazione gerarchica. Nel momento in cui si introduce un'idea di piano, incentrata sulla convergenza di diversi settori, occorre anche introdurre soluzioni in grado di risolvere eventuali usi conflittuali. E questo è un elemento fondamentale per poter arrivare alla realizzazione di obiettivi concreti"*.

Creare sinergie

Sulla necessità di sintetizzare in *"progetti concreti e fattibili"* le proposte del Pnrr si è soffermato anche **Francesco Vincenzi**,

× Leggi anche



Rivenditori e officine sommersi da pneumatici fuori uso

Redazione - 22 Ottobre 2020

I piazzali dei rivenditori specializzati di pneumatici e delle officine di autoriparazione sono sommersi da tonnellate di pneumatici fuori uso (Pfu), questo perché hanno...



SINERGIE TRA ACQUA ED ELETTRICITÀ A SERVIZIO DELLA LOTTA AL CLIMATE CHANGE

presidente di Anbi. *“È inutile – ha spiegato – pensare grandi opere che poi non riuscirebbero a rispettare le tempistiche europee. Io credo che nel nostro Paese devono essere pronti dei progetti che siano diffusi sul territorio, fattibili e non siano di dimensioni enormi. Oggi è poi impensabile ragionare come in passato, quando ognuno agiva per il suo singolo settore. In un’ottica di collaborazione tra i diversi usi della risorse dobbiamo mettere insieme tutte quelle sinergie, quelle competenze ce ci permettono di usare le opere per uso agricolo e per la produzione di energia elettrica”.*

Rendere realizzabili i progetti

L'importanza di proporre progetti realizzabili concretamente è stata rimarcata anche dall'**ad di Enel Italia Carlo Tamburi.** *“Il dibattito politico economico – ha spiegato – oggi si concentra principalmente sulle proposte di progetti. Poi, una volta approvati, questi progetti dovranno essere scaricati a terra. I progetti sull'acqua saranno difficilmente scaricabili a terra se non c'è una regia di sistema Paese nel suo complesso. Il rischio è che poi vadano a scontrarsi ad esempio con i veti del territorio, delle realtà locali”.*

Sfruttare la discontinuità creata dalla pandemia

Secondo **Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia,** l'acqua deve essere centrale nel Recovery Plan. *“Riteniamo che la grande discontinuità creata da questa pandemia inaspettata debba essere colta come un'opportunità per creare un momento di rilancio, nel solco di una traiettoria di sostenibilità”,* ha detto. Tante sono le progettualità raccolte nel nostro comparto, che mirano a interventi assolutamente *“fattibili”.* Tuttavia manca *“un ripensamento generale sugli Invasi, che sarebbe necessario per mettere in sicurezza il sistema”* e per utilizzare la risorsa idrica a fini idroelettrici. Ciò è legato a un clima di *“incertezza normativa”.*

Questione climatica, elemento chiave per la convergenza dei due settori

A rimarcare il ruolo *“chiave”* della questione climatica per *“favorire la convergenza dei settori idrico ed elettrico”* è stato **Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.** *“Credo che il Pnrr del Paese – ha detto – dovrebbe affrontare questo tema innanzitutto attraverso la realizzazione di riforme”.* Tre in particolare gli ambiti di intervento prioritari: il potenziamento della produzione del parco idrico esistente, l'introduzione del tema dell'adattamento climatico nella valutazione degli interventi sul territorio. E la capacità di sfruttare la desalinizzazione delle isole minori, nell'ottica di rendere questi territori *“cantieri di innovazione”.*

Regolazione e innovazione

A dare il punto di vista della regolazione nel corso del convegno è stato il **presidente di Arera Stefano Beseghini,** che tra i tanti


 Leggi anche

Rivenditori e officine sommersi da pneumatici fuori uso

Redazione - 22 Ottobre 2020

I piazzali dei rivenditori specializzati di pneumatici e delle officine di autoriparazione sono sommersi da tonnellate di pneumatici fuori uso (Pfu), questo perché hanno...

SINERGIE TRA ACQUA ED ELETTRICITÀ A SERVIZIO DELLA LOTTA AL CLIMATE CHANGE

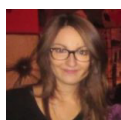
temi, ha sottolineato anche il ruolo chiave dell'innovazione. Si tratta di un elemento *"trasversale"* ai diversi settori e ha immediatamente un *"suo riverbero sulla determinazione del costo della risorsa idrica"*. Questo perché si muove su due prospettive: *"da una parte aumentare la quantità di acqua disponibile, e dall'altra ridurre i costi legati all'uso dell'acqua nei vari settori"*. L'unica cautela che in termini di regolazione e programmazione vale la pena di tener presente è quella di *"mantenere questi due livelli separati"*. Ovvero affrontandoli secondo la loro caratteristica principale.



*Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione
e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli
articoli presenti sul sito.*

TAGS

acqua

**Monica Giambersio**

Giornalista professionista e videomaker con esperienze in diverse agenzie di stampa e testate web. Laurea specialistica in Filosofia, master in giornalismo multimediale. Collaboro con Gruppo Italia Energia dal 2013.


[Privacy](#) [Note legali](#) [Cookie policy](#) [Contatti](#) [Newsletter](#)

© Copyright - Gruppo Italia Energia S.R.L. P.iva 08613401002

Registrato presso il Tribunale di Roma con il n. 221 del 27 luglio 2012 - ISSN 2532-7615 Server provider: FlameNetworks - Enterprise

Hosting Solutions - Crediti [Un Sito Web](#)

Leggi anche



INQUINAMENTO

Rivenditori e officine sommersi da pneumatici fuori uso**Redazione** - 22 Ottobre 2020

I piazzali dei rivenditori specializzati di pneumatici e delle officine di autoriparazione sono sommersi da tonnellate di pneumatici fuori uso (Pfu), questo perché hanno...



EFFETTO COVID

**Mercati in rosso
in tutta Europa
Giù Bper e Atlantia**

La seconda ondata del Covid spaventa le Borse europee, che ieri hanno chiuso la seduta in forte rosso. Le vendite hanno colpito tutti i settori, in particolare viaggi, costruzioni ed energia. A Piazza Affari il Ftse Mib ha chiuso con una perdita del 2% e lo spread risalito a 136 punti. Sul listino principale, tonfo di Bper (-6,4%) mentre è alle battute finali l'aumento di capitale da 802 milioni per rilevare le filia-

li Ubi. Scivolata per Saipem (-5,3%) a causa della debolezza del petrolio. Nuova seduta in rosso per la holding Atlantia (-3,2%) in seguito alla fumata grigia nella trattativa con Cdp per la cessione di Aspi (con l'offerta della Cassa rispedita al mittente). Tra i pochi titoli in controtendenza DiaSorin (+2%) e Unipol (+1,2%) sostenuta da UnipolSai (+0,9%) che martedì ha collocato un bond da 500 milioni.



Mezzo milione di attività Fare l'imprenditore è un lavoro per giovani

Gli ultimi dati di Unioncamere
Tirano green, turismo e innovazione

di CAROLA OLMI

Sono circa mezzo milione le imprese dei giovani in Italia, pari all'8,7% del totale, ma sono 80mila in meno di cinque anni fa. È la fotografia scattata da Unioncamere in occasione dell'assemblea dell'organizzazione, ieri a Roma. Secondo le Camere di commercio italiane, questi dati dimostrano quanto sia fondamentale mettere in campo azioni forti e decise sostenute dalle risorse del Next Generation Eu, capaci di invertire la rotta e restituire fiducia alle nuove generazioni. "Nessun Paese che non ha puntato sui giovani ha avuto un futuro", ha detto il presidente di Unioncamere, **Carlo Sangalli**. "Da come saremo in grado di spendere le risorse del Next Generation Eu - ha aggiunto - dipenderà l'avvenire delle prossime generazioni e del nostro Paese. Negli ultimi 10 anni circa 250mila giovani, tra i 15 e i 34 anni, hanno deciso di lasciare l'Italia. Una ferita non solo demografica e sociale, ma anche economica. In dieci anni, disoccupazione e calo delle nascite hanno ridotto di due punti percentuali il contributo dei giovani al Pil italiano. Una tendenza che dobbiamo arrestare, puntando su natalità, formazione e possibilità lavorative dei giovani".

PIÙ SOLIDITÀ

I giovani però hanno bisogno di una minima solidità strutturale, che infatti cercano riducendo le imprese individuali per altri modelli più strutturati. E si orientano più che mai verso il mondo dell'agricoltura, comprendendo in questo segmento anche il comparto dell'ospitalità negli agriturismo, oltre a un generale interesse per un po' tutti i settori più innovativi. Guardando la partecipazione dei giovani al mondo dell'im-

presa dal punto di vista delle start up innovative emerge che quasi un'impresa su 5 (il 18%, circa 2.100 unità su un totale di oltre 11mila) è a prevalenza giovanile. Cresce anche l'interesse verso l'economia "verde" che vede tanti giovani imprenditori investire in tecnologie, prodotti e servizi a minor impatto ambientale (tra le imprese giovanili manifatturiere, il

47% ha investito nella green economy nel passato triennio, contro il 23% delle altre imprese).

TUTTI I SETTORI

La fotografia scattata da Unioncamere a fine settembre mostra che, nel mettersi in proprio, 6 giovani su 10 hanno puntato su settori tradizionali, come il Commercio, dove si contano 140mila imprese di under 35 (26,5% del totale), le Costruzioni (63mila, pari al 12%), il Turismo (quasi 58mila, circa l'11%) e l'Agricoltura (55mila, 10,4%). Nella Manifattura operano 29mila imprese giovanili (il 5,5% del totale), mentre negli Altri Servizi si contano oltre 33mila imprese (6,3%). Un altro 10% del mondo giovanile che fa impresa è anche attivo nei settori più innovativi e ad elevato utilizzo di tecnologie, a partire dai Servizi di informazione e comunicazione, dalle Attività professionali, scientifiche e tecniche e dal Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese. Sul fronte dell'Agricoltura, rispetto al 2015, si registra un incremento di oltre il 14% con quasi 7mila imprese giovanili in più. Nel settore turistico, gli under 35 alla guida di imprese puntano molto sulle attività di Alloggio (1.800

le imprese in più). E, nel mondo del Commercio, quello legato alla vendita all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicolo sembra avere un ampio successo, con quasi 1.500 imprese di under 35 più di cinque anni fa.



■ Il direttore Italia del Gruppo Enel, Carlo Tamburi (imagoeconomica)

Uno studio su acqua ed energia Dalla migliore gestione risorse e investimenti per miliardi

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero però ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi, che potrebbero far parte del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Sono queste alcune delle conclusioni dello studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia che stima i potenziali benefici di una gestione congiunta delle due risorse. Condotto da Althesys con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato ieri da **Alessandro Marangoni**, ceo di Althesys Strategic Consultants e **Giuseppe Montesano**, vicedirettore Enel Foundation, alla presenza di **Stefano Besseghini**, presidente di Arera; **Giordano Colarullo**, direttore di Utilitalia, **Stefano Masini**, Responsabile Territorio e Ambiente di Coldiretti; **Carlo Tamburi**, Direttore Italia del Gruppo Enel; **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI; **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di Legambiente.

Tempi difficili

Nonostante
il crescente interesse
negli ultimi 5 anni
si contano 80mila
società guidate
da under 35 in meno



■ Carlo Sangalli (imagoeconomica)

Servono risorse

Il presidente
dell'associazione
degli enti camerali
Carlo Sangalli
prenota i fondi
Next Generation Ue

NUOVE OPPORTUNITÀ DALLA RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE IDROELETTRICO

 Chi siamo | Contatti URP | Amministrazione trasparente | Lavorare in Arpaie | Bandi di gara | Cerca | Attività

Google Ricerca
 






Energia in Arpaie | Osservatorio regionale energia | Pubblicazioni | Temi ambientali correlati all'energia

Ti trovi in : Arpaie / Energia /

 Nuove opportunità dalla riqualificazione del settore idroelettrico

Uno studio di Enel foundation e Althesys stima una producibilità aggiuntiva di energia elettrica pari a 5,9 TWh

(22/10/20) Da una più efficace gestione integrata di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi implica però un utilizzo di risorse aggiuntive, rispetto a quelle attualmente utilizzate, pari a circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Queste alcune delle principali considerazioni emerse dallo studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia a stimare i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione integrata delle due risorse. Condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato questa settimana da Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys Strategic Consultants](#) e da Giuseppe Montesano, vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Arera; [Giordano Colarullo](#), direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di ANBI; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.

La ricerca approfondisce l'evoluzione del sistema congiunto acqua-energia con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

"Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore – ha commentato Montesano –. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente alla riduzione dello spreco della risorsa idrica ed alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega Marangoni – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua – rileva la ricerca – non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico. Altre rinnovabili, come eolico e solare, che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti, – evidenzia lo studio – potrebbero portare in Europa a una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la supply security, la ricerca suggerisce un articolato insieme di proposte programmatiche, tra le altre: l'ultimazione delle opere incomplete; il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici; l'avvio del Piano Invasi; il ricorso agli accumuli a pompaggio; gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Dal completamento delle opere incomplete ancora presenti nel nostro Paese si potrebbe ottenere una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, lo studio stima in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi – si legge nel Rapporto – può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22 in vista di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel Pniec, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità in quanto procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano la loro realizzazione. Dalla ricerca emerge, dunque, la necessità di percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

Fonti: La Stampa e Rinnovabili.it


 Versione stampabile


[Home](#) / [News Tech](#) / [Studio **Althesys** e Enel Foundat...](#)

Studio **Althesys** e Enel Foundation: elettricità e acqua potenti alleate contro il cambiamento climatico

 21/10/2020 12:25 / [MediaKey](#) / [News Tech](#) / ID: 499711

 Immagine via: [MediaKey](#)

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di me

[... continua →](#)

Condividi:


 Questo post è stato estratto da [MediaKey](#), a cui sono riservati tutti i diritti di Copyright ©

Approfondisci l'argomento:

Foreste sempre più giovani e basse, ma contro il cambiamento climatico servono i vecchi al...

 30/05/2020 13:22 / [Lega Nerd](#)

Le foreste stanno diventando complessivamente più "basse" e giovani. È quanto emerge da uno studio p...

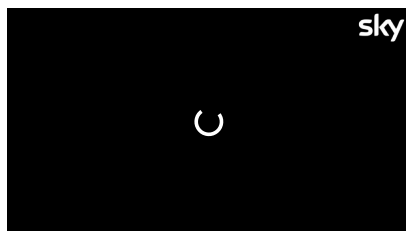
Le Bellissime e Spaventose foto di NatGeo sul Cambiamento Climatico

 06/12/2016 06:42 / [SW Smartweek](#)




s.o.s pianeta vivere green influencer green economy associazioni
meraviglie della natura mondo pet

Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico

di *Italtpress*

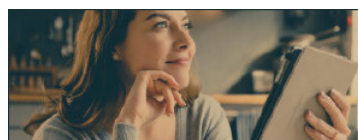
FLUID

ROMA (ITALPRESS) - Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per

MODEM GRATIS

NAVIGA SENZA LIMITI
DA 27,95 € al mese

VERIFICA LA COPERTURA



Risparmia sulle bollette di Luce e Gas!

Con **Tiscali Tagliacosti** trovi subito le migliori offerte.

Risparmia subito

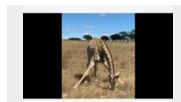
I più recenti



Sono 500mila i neonati morti nel mondo solo nel 2019 a causa dell'inquinamento ...



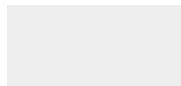
Il fotovoltaico scende dai tetti, al via la rivoluzione delle finestre...



Per le giraffe mangiare l'erba di un prato o bere acqua è una vera impresa: ecco...



Sos Grande barriera corallina: ridotta della metà negli ultimi 30 anni



Spaventosa moria di animali marini in Kamchatka:

ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



FIBRA | MOBILE | P. IVA | AZIENDE | P.A. | SHOPPING | MUTUI | ASSICURAZIONI | LUCE E GAS

far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Sono alcune delle principali evidenze dello studio condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation. "Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore", commenta Giuseppe Montesano, vicedirettore Enel Foundation. "In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico", aggiunge. "Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico - spiega Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys](#) e a capo del team di ricerca - possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa". I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa a una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri

ucciso...

Find the Best Deals
From cozy country homes to funky city apartments

e.g. country, city, district or landmark

10/21/2020  10/22/2020 

Search

 **TISCALI**

Rubriche

**Stefania Elena Carnemolla**

Esperta di tematiche ambientali e vincitrice del premio giornalistico Raccontare la Biodiversità

**GreenMe**

Quotidiano d'informazione e di opinione sulle tematiche di green living e benessere naturale

**Anna Simone**

Sociologa ambientale, giornalista ed esperta di green economy è autrice del blog EcoSpiragli

**Greenpeace**

Organizzazione globale indipendente che agisce per preservare l'ambiente e promuovere la pace

**Consorzio Costa Smeralda**

Costa Smeralda Portal è il canale ufficiale della Costa Smeralda.

**LegAmbiente**

L'associazione senza fini di lucro fatta di cittadini che hanno a cuore la tutela

ELETTRICITÀ E ACQUA ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



FIBRA | MOBILE | P. IVA | AZIENDE | P.A. | SHOPPING | MUTUI | ASSICURAZIONI | LUCE E GAS

nazione come la Germania. Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione. (ITALPRESS). ads/com 21-Ott-20 19:55

21 ottobre 2020



Commenti

Commenti: 0

Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Tessa Gelisio

Eco Blogger,
Presidente dell'associazione ambientalista ForPlanet Onlus, conduttrice televisiva sulle reti Mediaset

Le ultime sull'ambiente

Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico

Best practice per la tutela del mare, Pecoraro Scanio "Polmone pianeta"

End of Waste, decreti lenti? Costa: "No stiamo correndo"

Economia circolare, cos'è e quanto vale

Attualità

Ultimora
Cronaca
Economia
Politica
Le nostre firme
Interviste
Ambiente
Salute
Sport
Innovazione
Motori
Argomenti e Personaggi della settimana

Servizi

Mail
Fax
Luce e Gas
Mutui
Immobili
Auto
Assicurazioni
Sicurezza

Intrattenimento

Shopping
Giochi
Cinema
Milleunadonna
Moda
Benessere
Spettacoli
Televisione
Musica

Prodotti e Assistenza

Internet e Voce
Mobile
Professionisti/P. IVA
Aziende
Pubblica Amministrazione
Negozi
MyTiscali
Assistenza



HOME » METEO » CLIMATOLOGIA

Elettricità e acqua potenti alleate contro il cambiamento climatico: effetti positivi sull'ambiente e sul sistema economico ed energetico

Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità potrebbero portare un contributo di quasi 6 TWh annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di mc

A cura di **Beatrice Raso** | 21 Ottobre 2020 12:41

Mi piace 0



Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere **5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva** e una disponibilità **d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane**. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori **investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**, che potrebbero far parte a pieno titolo del **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza** in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il **37%** andrà usato per attuare il **Green New Deal**.

ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE E SUL SISTEMA ECONOMICO ED ENERGETICO

Sono alcune delle principali evidenze dello studio *"Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità"*, il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da **Althesys** con **Enel Foundation**, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del *water-energy nexus* con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** Strategic Consultants e da **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche **Stefano Besseghini**, presidente di Arera; **Giordano Colarullo**, direttore generale di Utilitalia, **Stefano Masini**, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; **Carlo Tamburi**, Direttore Italia del Gruppo Enel; **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI; **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di Legambiente.

*"Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation – con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".*

*"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".*

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come **eolico e solare** – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in Europa ad una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania**.

ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE E SUL SISTEMA ECONOMICO ED ENERGETICO

Per raggiungere la **supply security**, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle **opere incomplete**, il rinnovamento dei **grandi bacini idroelettrici**, l'avvio del **Piano Invasi**, il ricorso agli **accumuli a pompaggio**, gli **impianti di desalinizzazione** e le **vasche di laminazione**.

Completare le opere incomplete ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. **Gli accumuli a pompaggio** sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. **Gli impianti di desalinizzazione** prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. **Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini** eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari **percorsi facilitati con tempi certi, "fast track"**, per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

CLIMA

 Mi piace 0
  Condividi


Althesys e Enel Foundation: "Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico"

 teleborsa.it/News/2020/10/21/althesys-e-enel-foundation-elettricit%C3%A0-e-acqua-alleate-contro-il-cambiamento-climatico-113.html

(Teleborsa) - Da una **migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia** si potrebbero ottenere **5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva** e una **disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più**, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori **investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**, che potrebbero far parte a pieno titolo del **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza** in corso di definizione per accedere al **Recovery Fund**, del quale il 37% andrà usato per attuare il **Green New Deal**. Queste alcune delle principali evidenze emerse dallo studio **"Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità"**, il primo in Italia a stimare i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da **Althesys** con **Enel Foundation**, il lavoro è stato presentato questa mattina da **Alessandro Marangoni**, **ceo di Althesys Strategic Consultants** e da **Giuseppe Montesano**, **vice direttore Enel Foundation**. All'incontro hanno partecipato anche **Stefano Besseghini**, **presidente di Arera**; **Giordano Colarullo**, **direttore generale di Utilitalia**; **Stefano Masini**, **responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti**; **Carlo Tamburi**, **direttore Italia del Gruppo Enel**; **Francesco Vincenzi**, **presidente di ANBI**; **Edoardo Zanchini**, **vicepresidente di Legambiente**.

La ricerca approfondisce l'evoluzione del **water-energy nexus** con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

"Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore – ha commentato **Montesano** –. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega **Marangoni** – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti.

Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua – rileva la ricerca – non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico. Altre rinnovabili, come eolico e solare, che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti, – evidenzia lo studio – potrebbero portare in **Europa** a una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi**, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la **supply security**, la ricerca suggerisce un articolato insieme di **proposte di policy**, tra le altre: l'ultimazione delle opere incompiute; il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici; l'avvio del Piano Invasi; il ricorso agli accumuli a pompaggio; gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Dal **completamento delle opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese** si potrebbe ottenere una produzione elettrica addizionale di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, lo studio stima in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del **Piano Invasi** – si legge nel Rapporto – può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22 in vista di un **Piano nazionale di piccoli e medi invasi** di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel Pniec, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di **accelerare gli iter autorizzativi** per poter cogliere queste opportunità in quanto procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano la loro realizzazione. Dalla ricerca emerge, dunque, la necessità di percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

Elettricità e acqua alleate contro il cambiamento climatico

21 Ottobre 2020 By:  admin

ROMA (ITALPRESS) – Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal. Sono alcune delle principali evidenze dello studio condotto da [Althesys](#) con Enel Foundation. "Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità con ricadute positive che vanno ben oltre il settore", commenta Giuseppe Montesano, vicedirettore Enel Foundation. "In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico", aggiunge.

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega Alessandro Marangoni, ceo di [Althesys](#) e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa". I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in Europa a una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania. Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

(ITALPRESS).

 Category: Italtpress  Tagged: [Italtpress](#) [news](#) [notizie](#)


DTT LCN 72

Cerca ...

Cerca

Ultime Notizie Italtpress

"Primo Piano" – Brachino
intervista la leader di Fratelli
d'Italia Giorgia Meloni
Lukaku non basta, pari Inter
contro il Moenchengladbach
Lukaku non basta, pari Inter
contro il Moenchengladbach
Show Atalanta in Danimarca,
travolto il Midtjylland 4-0
Show Atalanta in Danimarca,
travolto il Midtjylland 4-0
Coprifuoco dalle 24 alle 5 nel
Lazio, nuova ordinanza anti-
Covid
Coprifuoco dalle 24 alle 5 nel
Lazio, nuova ordinanza anti-
Covid
Coprifuoco dalle 24 alle 5 nel
Lazio, nuova ordinanza anti-
Covid
Coronavirus, Meloni "Italia non
può reggere un nuovo lockdown"
Camorra, arresto 7 imprenditori.
Precisione legale ex senatore
Barbato

MEDIA KEY: STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO


[Home](#)
[Testate](#)
[News](#)
[Awards](#)
[Video](#)
[Operatori](#)
[Shop](#)
[Il Gruppo](#)
[Contatti](#)
[Area Utenti](#)
[Job opportunities](#)

Leggi News

[mediakey.tv](#) » [News](#) » [Archivio News](#) » [Leggi News](#)

- ▶ Newsletter
- ▶ Archivio News

Studio Althesys e Enel Foundation: elettricità e acqua potenti alleate contro il cambiamento climatico



Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotta da Althesys con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del water-energy nexus con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys Strategic Consultants e da Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Arera; Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, Direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di ANBI; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MEDIA KEY: STUDIO ALTHESYS E ENEL FOUNDATION: ELETTRICITÀ E ACQUA POTENTI ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

“Lo studio condotto con Althesys conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation – con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico”.

“Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa”.

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, “fast track”, per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

📅 21/10/2020 | 🌱 Ecosostenibilità

Indietro

in condividi

🐦 tweet

f condividi

Sitemap

Home
Awards

Testate
Video

News
Operatori

RECOVERY: ALTHESYS-ENEL F., RISPARMI ELETTRICI/IDRICI CON 6,4 MLD

ADVFN
Home of the Private Investor
21/10/2020 21:47:35

[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni


[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) [Notizie](#) [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#) [Rating](#)

 **ENEL**
Enel Notizie


Segui ENEL

Plus500

Acquistare

Vendere

7,515

↓ -0,067 (-0,88%)

⚡ Abbonati al Tempo-Reale

Mercato Chiuso

Recovery: Althesys-Enel F., risparmi elettrici/idrici con 6,4 mld

 21 Ottobre 2020 - 01:07PM
MF Dow Jones (Italiano)


Print



Tweet



Share

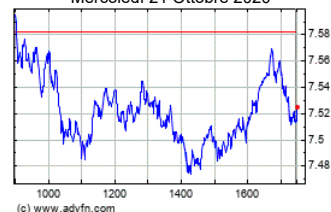
Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 mld di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse, informa una nota. Condotta da Althesys con Enel Foundation, il lavoro è stato presentato questa mattina nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del water-energy nexus con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da Alessandro Marangoni, ceo di Althesys Strategic Consultants e da Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Arera; Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, Direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di Anbi; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.

"Lo studio condotto con Althesys conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità - commenta Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation - con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico - spiega Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e a capo del team di ricerca - possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi

 Grafico Azioni Enel (BIT:ENEL)
Intraday
Mercoledì 21 Ottobre 2020


RECOVERY: ALTHESYS-ENEL F., RISPARMI ELETTRICI/IDRICI CON 6,4 MLD

su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

gug

(END) Dow Jones Newswires

October 21, 2020 06:52 ET (10:52 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

Grafico Azioni Enel (BIT:ENEL)
Storico
Da Set 2020 a Ott 2020



Grafico Azioni Enel (BIT:ENEL)
Storico
Da Ott 2019 a Ott 2020



ACQUA E ELETTRICITÀ, ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO


CAMEC

 MECHANICAL SOLUTIONS


Acqua e elettricità, alleate contro il cambiamento climatico

22 Ottobre 2020

Ricerca ...


☒ negli articoli
 ☐ nel database aziende

Uno studio di [Althesys](#) e Enel Foundation evidenzia le possibili sinergie per la sostenibilità tra il settore elettrico e idrico che potrebbero portare un contributo di quasi 6 twh annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di mc; dalle rinnovabili un risparmio di 1,6 miliardi di metri cubi d'acqua. Le opportunità del Recovery Fund per 6,4 miliardi di euro di investimenti.

Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche ed energetiche nel nostro Paese. Da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si



potrebbero ottenere **5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva** e una disponibilità **d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane**. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori **investimenti per circa 6,4 miliardi di euro**, che potrebbero far parte a pieno titolo del **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza** in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il **37%** andrà usato per attuare il **Green New Deal**.

Sono alcune delle principali evidenze dello studio *"Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità"*, il primo in Italia che stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle due risorse. Condotto da [Althesys](#) con **Enel Foundation**, il lavoro è stato presentato nel corso di un webinar. La ricerca ha approfondito l'evoluzione del *water-energy nexus* con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici.

Lo studio è stato presentato da **Alessandro Marangoni**, ceo di [Althesys](#) Strategic Consultants e da **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche **Stefano Besseghini**, presidente di Arera; **Giordano Colarullo**, direttore generale di Utilitalia, **Stefano Masini**, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; **Carlo Tamburi**, Direttore Italia del Gruppo Enel; **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI; **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di Legambiente.



ACQUA E ELETTRICITÀ, ALLEATE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

"Lo studio condotto con [Althesys](#) conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità - commenta **Giuseppe Montesano**, Vicedirettore Enel Foundation - con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".

"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico - spiega **Alessandro Marangoni**, ceo di [Althesys](#) e a capo del team di ricerca - possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come **eolico e solare** - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa ad una **riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania**.

Per raggiungere la **supply security**, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle **opere incompiute**, il rinnovamento dei **grandi bacini idroelettrici**, l'avvio del **Piano Invasi**, il ricorso agli **accumuli a pompaggio**, gli **impianti di desalinizzazione** e le **vasche di laminazione**.

Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa contribuire ad una produzione elettrica aggiuntiva di quasi 30 GWh annui, con una disponibilità idrica aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il **rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici**, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica.

L'**avvio del Piano Invasi** può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli **accumuli a pompaggio** sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli **impianti di desalinizzazione** prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il **ricorso a vasche di laminazione e altri bacini** eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani.

Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari **percorsi facilitati con tempi certi, "fast track"**, per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure



I° PIANO



Rifiuti urbani: fatturato da miliardi e oltre 95mila occ

Italia

14 Ottobre 2020

Il Green Book 2020, il rapporto della F Utilitatis e di Utilitalia, descrive un cor può contribuire al rilancio del Paese m; ancora numerose le difficoltà da super



SOCIAL

Recycling Industry



ALTHESYS E ENEL FOUNDATION ALLEATE CONTRO IL CLIMATE CHANGE

Menu icon

lis infoenergy

8

Home > News > Attualità

Attualità

Althesys e Enel Foundation alleate contro il climate change

22 ottobre 2020

Lo studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità" condotto da Althesys con Enel Foundation è il primo in Italia a stimare i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle risorse elettriche e idriche.

Lo studio è stato presentato da Alessandro Marangoni, ceo di Althesys Strategic Consultants e da Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Besseghini, presidente di Arera; Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, Stefano Masini, Responsabile Area Territorio e Ambiente di Coldiretti; Carlo Tamburi, Direttore Italia del Gruppo Enel; Francesco Vincenzi, presidente di ANBI; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente.

La ricerca ha approfondito l'evoluzione del Water-Energy Nexus con le criticità e le opportunità che prospetta, allo scopo di avanzare proposte per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di sicurezza delle forniture in un mondo sottoposto a una pressione continua derivante dalla progressiva riduzione delle disponibilità idriche a fronte di un aumento dei consumi energetici. Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità potrebbero portare un contributo di quasi 6 TWh annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di mc; dalle rinnovabili un risparmio di 1,6 miliardi di metri cubi d'acqua. Le opportunità del Recovery Fund per 6,4 miliardi di euro di investimenti. Fenomeni meteorologici estremi, come i lunghi periodi di siccità estivi e le ricorrenti alluvioni, rendono sempre più evidente l'impatto del cambiamento climatico sulla disponibilità idrica ed

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TIS - IL CORRIERE TERMO IDROSANITARIO

Periodicità: 11 numeri all'anno per l'Italia

Leggi la Digital Edition

L'INSTALLATORE ITALIANO

Periodicità: 8 numeri all'anno per l'Italia

Leggi la Digital Edition

CDA Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione

Periodicità: 8 numeri all'anno

Leggi la Digital Edition

CONSIGLIATO

Impianti Premiati 2019-2020: il premio per gli Installatori e...

POPOLARI

lis infoenergy

9

ALTHESYS E ENEL FOUNDATION ALLEATE CONTRO IL CLIMATE CHANGE

gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 TWh annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal.

*"Lo studio condotto con **Althesys** conferma come la transizione in atto verso un modello energetico più sostenibile possa generare valore e opportunità – commenta Giuseppe Montesano, Vicedirettore Enel Foundation – con ricadute positive che vanno ben oltre il settore. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili e di soluzioni innovative in grado di aumentare l'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica possono contribuire significativamente al water saving e alla tutela del territorio, all'interno del più ampio impegno per contrastare il cambiamento climatico".*

*"Le risposte al crescente impatto di situazioni di stress idrico connesse al cambiamento climatico – spiega Alessandro Marangoni, ceo di **Althesys** e a capo del team di ricerca – possono essere molteplici e articolate, ma richiedono interventi su orizzonti temporali sufficientemente ampi e investimenti consistenti. Avrebbero però importanti ricadute economiche e occupazionali, contribuendo al contempo a migliorare l'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Sono necessarie politiche proattive che, attraverso soluzioni win-win, coinvolgano in modo coordinato i vari settori, energia, industria, agricoltura, utility, nell'ottica dell'uso plurimo della risorsa".*

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare – che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti – potrebbero portare in Europa ad una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania. Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incompiute, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione. Completare le opere incompiute ancora presenti nel nostro Paese significa



Superbonus 110%, la guida Italtherm per approfittare degli...



Ariston lancia un'offerta concreta...



Superbonus 110% per il rilancio del...

efficiente  rete

110%, Alperia Bartucci e Consorzi...



Idrogeno per la trasformazione...



[Apri il link](#)
ALTHESYS E ENEL FOUNDATION ALLEATE CONTRO IL CLIMATE CHANGE

aggiuntiva di circa 850 milioni di metri cubi. Per il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, viene stimato in circa 4 TWh l'apporto aggiuntivo e in 900 milioni di metri cubi quello alla sicurezza idrica. L'avvio del Piano Invasi può costituire un tassello importante, già finanziato con 250 milioni di euro per 30 interventi individuati nel periodo 2018-22. L'obiettivo è andare nella direzione di un Piano nazionale di piccoli e medi invasi di ben più ampia portata, che comporterebbe 20 miliardi di euro di investimenti stimati nel corso di 20 anni. Gli accumuli a pompaggio sono invece una delle possibili soluzioni individuate nel PNIEC, con un'attenzione particolare sulla possibilità di riconvertire infrastrutture già esistenti nel Centro-Sud. Gli impianti di desalinizzazione prevedono investimenti in grado di fronteggiare la scarsità idrica, in particolare con impianti nelle isole minori abbinati a installazioni di generazione elettrica da rinnovabili. Il ricorso a vasche di laminazione e altri bacini eviterebbe invece allagamenti e inondazioni anche nei centri urbani. Lo studio segnala tuttavia la necessità di accelerare gli iter autorizzativi per poter cogliere queste opportunità: procedure e tempistiche di permitting delle opere troppo dilatate ritardano infatti la loro realizzazione. Sono pertanto necessari percorsi facilitati con tempi certi, "fast track", per attuare efficacemente molti degli interventi, in particolare quelli su opere esistenti, per le quali sono già state svolte in passato valutazioni di impatto ambientale e procedure autorizzative.

www.enelfoundation.org
www.althesys.com

[← Precedente](#)

**Qundis insieme a
Energy Wave per
la sostituzione dei
ripartitori di
calore**

Ti potrebbero interessare



L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per cattiva gestione



lavalletta5stelle.altervista.org/litalia-perde-quasi-6twh-di-elettricit%C3%A0-e-28mld-di-m3-dacqua-per-cattiva-gestione/

Lo studio di [Althesys](#) e Enel foundation stima i potenziali benefici che si avrebbero da una gestione congiunta delle risorse; raggiungere gli obiettivi significherebbe ulteriori investimenti per 6,4 miliardi dal Recovery plan

The post [L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per cattiva gestione](#) appeared first on [Rinnovabili](#).

Leggi Tutto

Fonte Rinnovabili

Commenti da Facebook

(Visited 3 times, 1 visits today)

Condividi

-
-
-
-
-
-
-